

Assemblea Straordinaria Elezione del Comitato Regionale Siciliano 27 maggio 2018

Giorno 27 maggio dell'anno duemiladiciotto alle ore 10.00, si è riunita, presso la sede del Coni di Caltanissetta, in via Don Minzoni 131, l'Assemblea Straordinaria Regionale Siciliana al fine di procedere alle elezioni del Presidente e del relativo Comitato Scacchistico Regionale a seguito delle dimissioni del Presidente in carica Dante Finocchiaro.

L'Assemblea, indetta dal Commissario pro tempore Riccardo Merendino (nominato dalla FSI con delibera 3/2018), è stata comunicata regolarmente, a mezzo e-mail, a tutte le associazioni isolane e pubblicizzata da diversi avvisi sul sito del Comitato Regionale "Sicilia Scacchi", di cui l'ultimo, il 18 maggio, in cui è stato riportato l'elenco dei candidati.

Alle ore 10.00

ha inizio l'Assemblea ed è nominato Presidente della stessa Giuliano D'Eredità, mentre la Commissione Verifica e Poteri composta da Carlo Cannella (arrivato alle ore 10.20), Carmelo Sgarito e Domenico Buffa, si riunisce nella stanza attigua per controllare la documentazione e le schede elettorali.

Dopo una breve introduzione ai lavori da parte di Giuliano D'Eredità, fatta in qualità di Presidente dell'Assemblea, in cui comunica che nell'ambito della Commissione Verifica e poteri il Presidente Cannella è stato chiamato in sostituzione di Piero Arnetta, quest'ultimo impossibilitato a partecipare, inizia il dibattito.

Il primo a prendere la parola è Daniele Leonardi che dichiara di voler portare all'attenzione assembleare due discorsi il primo dei quali è un appello ai candidati ed ai votanti, il secondo riguarda la procedura elettorale, ma prima di iniziare il discorso chiede al Presidente dell'Assemblea che venga nominato un segretario verbalizzante.

Dopo diverse proposte tra i tesserati presenti all'Assemblea, a cui vengono opposti altrettanti rifiuti, la richiesta viene girata allo stesso Leonardi che alla fine accetta di redigere il presente verbale.

L'Assemblea approva.

Daniele Leonardi, in qualità di tesserato, continua il discorso richiamando la responsabilità cui vanno incontro i candidati, ma ancor di più gli stessi tesserati che li votano, nel rivestire incarichi istituzionali, cariche che esigono profili di alto livello etico e morale. Detto appello non è dallo stesso ritenuto retorico, ma fondato, suo malgrado, dalla constatazione che in questi ultimi anni il comportamento tenuto sui social da diversi delegati e diverse figure, oggi candidate, non siano stati consoni con il profilo istituzionale ricoperto. D'altronde, i fatti di Montebelluna relativi a Basso ed ancora peggio quelli antecedenti a quest'ultimo, riguardanti il Presidente della stessa associazione, fanno sì da ritenere che purtroppo, certe scandalose deviazioni siano dentro l'ambiente scacchistico. Si augura pertanto, di non trovare più discorsi sessisti, razzisti e comportamenti quali ad esempio, l'abuso dei poteri derivati dalla posizione lavorativa per fini personali, la convivenza ed l'asservimento ai partiti politici.

Il secondo punto del discorso verte sul fatto che non è stata data spiegazione ufficiale sulla mancata elezione dei delegati in quota Giocatori ed Istruttori, nonostante le dimissioni del Presidente Dante Finocchiaro, avrebbero dovuto conseguire lo scioglimento degli organi, di tutti gli organi. Invece, non si capisce perché siano rimasti in carica i delegati in quota Giocatori ed Istruttori, decadendo gli altri membri eletti. Così facendo si è introdotto un principio di discriminazione tra le cariche rappresentative in quota Società da un lato, e Giocatori ed Istruttori dall'altro. Inoltre, Leonardi ricorda come il meccanismo che regola il Comitato Regionale sia equiparato a quello Nazionale ed in quest'ultimo è disposta la decadenza di tutti gli organi fatta eccezione per quello di Giustizia e di Revisore dei Conti. Informa come la questione sia stata formalmente avanzata tramite l'Associazione di

appartenenza dello stesso con una e-mail inviata dall'indirizzo istituzionale dell'associazione Don Pietro Carrera al Consiglio Federale. Alla domanda, peraltro inviata diversi mesi fa, il Consiglio non ha risposto, mentre invece sull'argomento sembrerebbe essere arrivato un parere da parte del segretario della FSI, Mauro Fiori, all'indirizzo personale del dott. Carlo Cannella che tra l'altro non è il Presidente della suddetta associazione Don Pietro Carrera. Parere che evitando di dare risposte alle domande tecniche e giuridiche poste nel quesito richiama invece, le consuetudini del CONI.

*Interviene **Giuseppe Cerami** chiedendo se si fosse a conoscenza di una delega data a Mauro Fiori atta a dargli il mandato di rispondere sull'argomento.*

***Daniele Leonardi** risponde che non è stato messo in condizione di sapere se Fiori avesse o meno una delega giacché i rapporti che Questi ha tenuto sono stati non rivolti all'associazione Don Pietro Carrera, ma alla singola persona di Carlo Cannella. Ad ogni modo sembrerebbe che, secondo gli Statuti ed i regolamenti FSI e Coni certi ruoli non siano delegabili.*

*Interviene **Giuliano D'Eredità** sostenendo che si è comunque proceduto sulla scorta del parere di Fiori anche se pervenuto in maniera informale e non esaustivo.*

*Chiede la parola **Silvana Giacobbe** precisando che la natura del suo intervento non verterà su argomenti istituzionali, ma sulla volontà del voto. Viene soffermata l'attenzione sulla contraddizione comportamentale di un elettore che pur riconoscendo in un candidato determinate qualità, alla fine voterà per un altro di cui non conosce neanche il viso. Per rafforzare il concetto viene fatto l'esempio dell'attuale clima elettorale che in questo momento si sta vivendo a Messina per le imminenti Amministrative Comunali. Silvana Giacobbe conclude esortando gli elettori a considerare di più i programmi, la stima ed il profilo dei candidati e non gli schieramenti o le promesse fatte "pre-condizionate" e nel far ciò non è disonorevole riconsiderare le cose anche all'ultimo minuto utile al voto.*

*Prende la parola **Giuseppe Cerami** condividendo in pieno gli argomenti esposti da Daniele Leonardi ed accentrando l'attenzione sulle difficoltà di dialogare con l'Istituzione della Federazione anche quando la stessa sia sollecitata in maniera diretta. Viene portato ad esempio un suo personale tentativo di portare in Assemblea nazionale quesiti, ma anche proposte ed idee ricevendo esito negativo al dialogo. Sembrerebbe che alcuni Dirigenti Nazionali siano distaccati dalla realtà periferica.*

***Giuliano D'Eredità** in linea con quanto affermato precedentemente espone l'idea di Istituzionalizzare un incontro tra società, istruttori, giocatori ed esponenti federali da svolgere durante il Campionato Giovanile, essendo questo uno dei più partecipati al livello nazionale.*

Dopo quest'ultimo, non pervenendo alcun'altra richiesta d'intervento il Presidente dell'Assemblea passa alla presentazione dei Candidati Presidenti e per primo chiama a parlare il Candidato Alessandro Monaco.

Prende la parola **Alessandro Monaco** relazionando sui punti del suo programma:

- *Trasparenza degli atti e delle decisioni del Comitato tramite il sito e non solo quello;*
- *"Gestione Inclusiva" intendendo con ciò la dichiarazione di non volere escludere alcuno dalla gestione del Comitato e non volere escludere neanche argomenti culturali < ... anche se fanno parte dell'altra sponda>. Valori culturali che oggi sono rappresentati nel Museo degli scacchi e nella conoscenza storica del prof. Santo Spina.*
- *Economia: cercare di risparmiare, nella gestione del Comitato e con ciò aiutare le piccole società in difficoltà ed investire nel settore giovanile.*
- *Diffusione nelle scuole.*
- *Formazione di giovani scacchisti. Monaco riconosce che su questo punto molto si è fatto nel passato e che pertanto, si è già a buon livello, ma bisogna spingere ancora, coinvolgendo i pochi Maestri Siciliani.*

Esauriti i punti, Alessandro Monaco passa alla presentazione della squadra composta da 7 elementi:

- *Agata Campisi, in quota Istruttori;*
- *Antonio Maestri, in quota giocatori;*
- *Silvio Licata, in quota Giocatori, esperto per la parte informatica e telematica;*
- *il prof. Vincenzo Intraguglielmo, in quota giocatori, già Delegato Provinciale Catanese e chiamato nella squadra anche per le sua conoscenza del CONI;*
- *Fabio Manciangli, Presidente del Galatea Scacchi di Acireale, in quota società;*
- *Gaetano Lo Grande, presidente della società di Leonforte;*
- *Salvatore Di Prato, proveniente dall'Amatori Catania;*

Alessandro Monaco conclude asserendo che il nuovo Presidente dovrà creare la collaborazione di tutti e rappresentare tutti e sarà suo impegno e compito rappresentare tutte le associazioni siciliane..

Alessandro Monaco passa la parola al Candidato Presidente Riccardo Merendino, non senza però aver scambiato una stretta di mano.

L'Assemblea applaude.

***Riccardo Merendino** salta la presentazione volendo arrivare subito al cuore del suo discorso esponendo però la convinzione che, la volontà di voto, in una sfida elettorale arrivata nel suo momento finale qual è quella dell'Assemblea, sia già predeterminata.*

Con ciò, Riccardo Merendino si riallaccia all'intervento di Silvana Giacobbe sottolineando come parte degli elettori agirà sulla base dei programmi e sulla qualità dei candidati, mentre invece un'altra parte agirà in base ad "amicizie" e "convenienze".

Questo è un "male" fortemente radicato in Italia ed è un vero e proprio freno a qualunque tipo di crescita.

Merendino dichiara inoltre, che non presenterà tutti i punti del suo programma, preferendo soffermarsi su alcuni aspetti fondamentali:-

- Il settore giovanile, fiore all'occhiello della Sicilia, sarà sostenuto con il massimo impegno. Il futuro del movimento scacchistico sta nella crescita del movimento giovanile e li' vanno indirizzati impegni e risorse.

- Merendino continua premettendo come, in Sicilia ci sia ad oggi una evidente sperequazione tra le province. Mentre le realtà più organizzate continuano a crescere, le province in maggiori difficoltà stentano a mantenersi in attività.

A tal riguardo è sua convinzione che il superamento di questi non può avvenire tramite dirette sovvenzioni economiche, ma dando, invece, gli strumenti giusti per lavorare. Quindi il suo impegno sarà di realizzare la formazione sul territorio per permettere la crescita di quadri tecnici preparati.

Per questo propone l'organizzazione di corsi per arbitri regionali nelle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta ed Enna, da fare entro l'anno in corso e nei primi mesi dell'anno venturo.

Promuoverà inoltre corsi di aggiornamento per docenti in tutte le province e corsi di formazione per istruttori divulgativi e di base li' dove mancano queste figure didattiche.

Merendino conclude asserendo che il movimento scacchistico siciliano è di fronte ad una evidente divisione con schieramenti contrapposti, divisione che nel precedente quadriennio amministrativo, era stata da lui appianata e superata.

In tal senso si dichiara certo di potere ancora una volta riunificare il movimento scacchistico siciliano

Riccardo Merendino passa alla presentazione della sua squadra:

- *Giuseppe Cerami, come dirigente serio e preparato e difensore delle Istituzioni;*
- *Francesco Cardinale: persona giovane capace ed energica;*

- *Ruggieri Oliviero: come novità del gruppo, dotato di un forte entusiasmo nell'attività giovanile*
- *Maria Cristina Farinella: che ha ottenuto risultati incredibili in campo giovanile con la precedente associazione scacchistica*

L'Assemblea applaude.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea Giuliano D'Eredità ricordando la recente scomparsa di Emilio Stassi ed invita Silvana Giacobbe a ricordarne la figura.

***Silvana Giacobbe** ricorda Emilio Stassi come fondatore dello scacchismo Messinese con il quale nella Città dello Stretto si è data sistematicità e continuità all'attività scacchistica. Viene ricordata la triste esperienza personale di Emilio Stassi e la sua sofferenza nel Gulag al quale è sopravvissuto anche grazie alle partite giocate alla cieca con altri prigionieri. L'associazione messinese Kodokan ha, di recente, istituito un premio alla sua memoria, assegnato alla piccola Chiara Cambria.*

Il Presidente dell'Assemblea Giuliano D'Eredità a conclusione del ricordo di Emilio Stassi invoca un minuto di silenzio che riguardi anche la figura di Enzo Crea.

L'Assemblea rispetta un minuto di silenzio in onore di Emilio Stassi ed Enzo Crea.

Finito il minuto di silenzio, il Presidente pone all'Assemblea il quesito di scegliere se votare contemporaneamente per tutte le candidature o anteporre lo scrutinio di quella del Presidente.

L'Assemblea vota per eseguire la votazione di tutte le candidature e solo dopo procedere allo spoglio iniziando comunque con lo spoglio delle schede relative all'elezione del Presidente.

Alle ore 11.20,

non registrando altri interventi e richieste di verbalizzazione inerenti, dubbi, contestazioni e quant'altro, si chiude la parte dibattimentale dell'Assemblea e si passa alla seconda parte, quella tecnica della votazione.

Due urne chiuse e sigillate vengono poste sul tavolo. La procedura è aperta ed ogni elettore è libero di recarsi a depositare la scheda nell'urna.

Mentre, è in atto l'operazione di voto, il candidato Ruggieri richiama l'attenzione del Presidente dell'Assemblea e fa notare di aver riscontrato un errore di scrittura inerente il proprio nome sulle schede elettorali.

Il Presidente ne prende atto e fa verbalizzare.

Durante la votazione, Gaetano Grasso chiede un'interruzione delle operazioni per reclamare sulla sua esclusione dall'elezione. La votazione viene, di fatto, interrotta e Gaetano Grasso prende la parola.

***Gaetano Grasso** fa riferimento ad una email che gli è stata letta poco prima dell'operazione di voto, da parte della Commissione Verifica e Poteri. La suddetta e-mail è stata inviata dal Segretario Nazionale, Mauro Fiori, al Commissario pro tempore del Comitato Regionale, Merendino, concernente la sua incompatibilità al voto. Gaetano Grasso, rimarcando come la stessa sia espressa in una prosa non tanto chiara, procede alla lettura in cui si evince che lo stesso in quanto arbitro è decaduto dalla carica di Delegato in quota Giocatori e pertanto non può votare.*

*Interviene **Alessandro Monaco** chiedendo che la questione venga invece riposta al voto dell'Assemblea e che sia quest'ultima a decidere sulla possibilità che Grasso possa votare o meno.*

***Gaetano Grasso** rimarca la mancanza di trasparenza essendo stato avvertito solo pochi minuti prima dell'operazione di voto e chiede che tutto questo discorso venga verbalizzato.*

Interviene **Giuliano D'Eredità** riconoscendo che la FSI avrebbe dovuto rispondere anche a Grasso, ma precisa che era stata mandata una richiesta alla FSI di verificare eventuali incompatibilità su tutti i candidati e non solo personalmente su Grasso.

Interviene **Riccardo Merendino** rimarcando l'innegabilità del fatto che Grasso è un arbitro, che questo lo rende incompatibile e la nota inviata da Fiori, è a tal riguardo, molto chiara.

Gaetano Grasso risponde che nella prosa non chiara di Fiori, ci sia spazio per termini dubitativi quali "forse e dovrebbe". Aggiunge inoltre, che l'incompatibilità esisteva da tempo e che pertanto, si sarebbe dovuta rilevare, ancor prima, durante il mandato della precedente Comitato. Inoltre, rimarca il fatto che il suo nome era stato pubblicato nell'elenco dei candidati riportato nel sito di Sicilia Scacchi, giorno 18 maggio 2018.

Riccardo Merendino precisa che la nota del Segretario Nazionale Fiori è arrivata giorno 25 maggio e letta il 26, solo un giorno prima dell'Assemblea, pertanto è mancato il tempo di aggiornare l'elenco pubblicato.

Interviene il Presidente della Commissione Verifica e Poteri, Carlo Cannella.

Carlo Cannella tiene subito a precisare che bisogna distinguere tra il profilo del "galateo istituzionale" dove la FSI, forse, ha mancato nel non aver tempestivamente avvisato Gaetano Grasso, rispetto al profilo delle regole e delle norme che devono essere applicate. Inoltre, sarebbe del tutto incoerente prendere per buona la linea espressa dal Segretario Nazionale Fiori in relazione alla permanenza in carica di alcuni delegati in quota Giocatori ed Istruttori, peraltro espressa informalmente, vedi intervento Leonardi, ed invece non prendere in considerazione una risposta pervenuta dallo stesso Fiori, stavolta, in maniera formale, riguardante la posizione di Gaetano Grasso.

Interviene **Giuliano D'Eredità**, in qualità di Presidente che rimanda la questione alle competenze e quindi alla decisione, del Presidente della Commissione Verifica e Poteri.

Il **Presidente della Commissione Verifica e Poteri**, dichiara di essersi già espresso nel senso di adesione alla indicazione della Federazione.

Giuliano D'Eredità ci tiene però a scusarsi sulla mancata comunicazione personale a Gaetano Grasso che in tal maniera avrebbe potuto evitare di fare un viaggio a vuoto.

Gaetano Grasso non replica più, saluta personalmente il Presidente dell'Assemblea e successivamente tutti gli altri tesserati e lascia l'Assemblea.

Dopo l'interruzione di Gaetano Grasso, riprende l'operazione di voto ed altri tre tesserati depongono la scheda.

La Commissione di Verifica e Poteri si siede al tavolo per aprire le urne.

Il Presidente della Commissione Verifica e Poteri riferisce che: < La Commissione Verifica e Poteri dà atto che nelle schede di voto in quota Società, per mero errore materiale, è stato indicato il cognome "Mangiagli" anziché "Manciagli", inoltre è stato indicato il nome "Ruggiero Oliveri" anziché "Ruggieri Oliviero" >.

Infine, aggiunge che poiché il Candidato in quota Giocatori, Angelo Caponnetto, è in ritardo, avendo avvisato comunque del suo arrivo, viene ritardata l'apertura delle urne, affinché questi possa votare>

Nel frattempo, prende la parola **Manciagli** lamentando ed esprimendo il suo stupore per il gioco politico che si è svolto dietro l'attività elettorale e fa un richiamo all'unità che deve passare dalla volontà di diffondere l'attività coinvolgendo tutte le forze anche politiche, da cui possano derivare anche finanziamenti ed aiuti economici.

Antonio Maestri interviene rilevando il fatto che Riccardo Merendino avrebbe dovuto mandare una nota sulla conoscenza dell'esclusione di Gaetano Grasso.

Alessandro Monaco ricorda a tal proposito la data di pubblicazione dell'elenco nel sito dei Sicilia Scacchi: 18 maggio 2018.

Carmelo Sgarito, lamenta il fatto che anche lui ha richiesto chiarimenti a Mascheroni sulla compatibilità delle società ricevendo invece una "magra" risposta incentrata al rimando sul sito FSI.

Antonio Maestri chiede: < qualora dovesse capitare di fare ricorso bisognerebbe rifare le elezioni? >

Il Presidente della Commissione Verifica e Poteri, certifica e dichiara che un eventuale accoglimento del ricorso porterebbe all'annullamento delle elezioni odierne

Antonio Maestri si riserva la possibilità di presentare ricorso

Alle ore 12.00.

arriva il Candidato in quota Giocatori, Angelo Caponnetto che vota, ma riprende il dibattito:

Silvana Giacobbe interviene facendo rilevare come sia anticostituzionale impedire al Presidente l'esercizio del voto

Daniele Leonardi interviene facendo riferimento al discorso di Manciangli e sperando che lo stesso non sia da interpretare come un invito a seguire principi e comportamenti che sono vietati negli statuti delle società, della FSI e perfino del Coni. Ricorda che negli Statuti viene dichiarata l'essenza apartitica ed apolitica delle associazioni e pertanto, bisogna stare attenti giacché molte attività svolte con partiti e politici sono "border line" ed a rischio.

In quanto all'argomento sollevato da Antonio Maestri fa notare che eventuali dubbi, quesiti e reclami dovevano essere dibattuti e messi a verbale nella prima parte dell'Assemblea essendo il fine della stessa propedeutica a tale scopo. Rimane il fatto che si possa fare ricorso su motivazioni che siano strettamente legate alle operazioni di spoglio. Peraltro, secondo Leonardi non è neanche eticamente e moralmente corretto attendere l'esito del voto per decidere di rimuovere ricorso.

Antonio Maestri, allacciandosi ai discorsi di Manciangli e Leonardi, interviene puntualizzando che non si può fare a meno di dare la parola ad un Sindaco o ad un politico a cui si deve l'ospitalità di una manifestazione.

Alle ore 12:05.

la Commissione procede all'apertura dell'urna riguardante la votazione del Presidente del Comitato Regionale

Il Presidente della Commissione dichiara che delle 27 società con diritto di voto hanno votato in 25, risultando assenti, né avendo rilasciato deleghe, l'Associazione Scacchistica Etnea ed il CUS Catania.

A fine delle operazioni di spoglio ed effettuate tutte le verifiche ed i controlli, il Presidente della Commissione dichiara vincitore Riccardo Merendino con 18 voti a favore, rimanendone 13 a favore di Alessandro Monaco.

L'Assemblea applaude, i due Candidati si stringono, nuovamente, la mano

Alle ore 12:10.

si passa allo spoglio dei Consiglieri in quota Società ed alla fine delle operazioni ed effettuate tutte le verifiche ed i controlli, il Presidente della commissione dichiara che gli eletti sono:

Cerami Giuseppe, con 17 voti;

Ruggieri Olivero, con 17 voti;

Cardinale Francesco, con 16 voti;

Farinella Maria Cristina, con 14 voti;
primo dei non eletti Lo Grande Gaetano, con 10 voti.

Alle ore 12:25,

si passa allo spoglio dei Consiglieri in quota Giocatori ed Istruttori ed alla fine delle operazioni ed effettuate tutte le verifiche ed i controlli, il Presidente della Commissione dichiara che in quota Giocatori sono stati eletti:

Licata Silvio, con 5 voti;

Maestri Antonio; con 3 voti.

A fine delle operazioni di spoglio ed effettuate tutte le verifiche ed i controlli, il Presidente della Commissione dichiara che in quota Istruttori è stata eletta:

Agata Campisi, con 1 voto.

Alle ore 12:27

il Presidente della Commissione Verifica e Poteri, Carlo Cannella, proclama la composizione finale del Comitato composto nella maniera che segue:

Presidente:

Merendino Riccardo

Consiglieri in quota Società:

Cerami Giuseppe

Ruggieri Olivero

Cardinale Francesco

Farinella Maria Cristina

Consiglieri in quota Giocatori:

Licata Silvio

Maestri Antonio

Consigliere in quota Istruttori:

Campisi Agata

Alle ore 12:29

Viene dichiarata chiusa la seconda parte dell'Assemblea e con essa, la fase elettorale.

Il segretario dell'Assemblea
Daniele Leonardi
firmato

Il presidente dell'Assemblea
Giuliano D'Eredità
firmato